

Appoggio al sistema di salute comunitaria a favore di gruppi vulnerabili colpiti dall'uragano Mitch nella zona del Pacifico del Nicaragua

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	socio-sanitario/educazione
Canale	bilaterale (ONG promossa: Movimondo)
Importo complessivo	euro 1.362.224,27 di cui euro 748.574,32 a carico DGCS
Importo erogato	I annualità: euro 237.943,57; II annualità euro 218.000,02
Tipologia	dono

Le componenti del programma sono: rafforzamento della partecipazione comunitaria attraverso il coordinamento intersetoriale; rafforzamento della riabilitazione basata sulla comunità (RBC) e miglioramento dell'accessibilità dell'ambiente fisico; rafforzamento istituzionale del *Ministerio de Salud Pública* (MSP) e di altre entità pubbliche e private.

Progetto di potenziamento tecnico del servizio pubblico di laboratorio clinico e terapia riabilitativa nel Dipartimento di León

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanità
Canale	bilaterale (ONG promossa: RETE/Movimondo)
Importo complessivo	euro 2.124.809,50 di cui euro 1.029.898,50 a carico DGCS
Importo erogato	I annualità: euro 393.952,20
Tipologia	dono

Il progetto vuole migliorare i servizi di base e specialistici di laboratorio e di terapia riabilitativa nell'ospedale dipartimentale Heodra di León e in quattro laboratori municipali. Gli interventi previsti, oltre alla maggiore assistenza in termini di trattamenti offerti e al rafforzamento del Piano nazionale di salute, si propongono di dare un forte impulso alla cultura della prevenzione medico-sanitaria.

Sostegno e promozione di attività di sviluppo sociale ed economico in favore dei settori rurali del municipio di Masaya

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	multisettoriale
Canale	bilaterale (ONG promossa: <i>Terres des Hommes</i> - Italia)
Importo complessivo	euro 1.255.361,47 di cui euro 694.771,22 a carico DGCS
Importo erogato	I annualità: euro 234.010,74
Tipologia	dono

Il programma intende migliorare, in nove comunità rurali del Municipio di Masaya, il livello di accesso all'educazione e alla salute di base della popolazione infantile; dare un nuovo impulso alla capacità economico-produttiva della zona; garantire la promozione di capacità e strumenti di rappresentanza e partecipazione locali atti a favorire una migliore pianificazione e gestione nello sviluppo del territorio.

Perú

Il Perú è uno dei paesi più stabili della regione andina. Tuttavia – nonostante i progressi realizzati negli ultimi anni nel processo di consolidamento delle istituzioni democratiche e nella riattivazione dei canali di partecipazione al processo politico – sussistono ancora profonde divisioni socio-economiche e culturali, un radicato problema di disuguaglianza nella distribuzione della ricchezza e una forte carenza di coesione sociale.

Ampi strati della popolazione sono di fatto esclusi dalla partecipazione civile e politica (oltre un milione di persone non ha un documento di identità, diritti politici e di proprietà). Ciò avviene soprattutto nelle province interne delle regioni andino-amazzoniche (che sono anche quelle in cui si registrano i più elevati tassi di povertà).

Le sfide più importanti da affrontare, oltre al mantenimento della stabilità democratica e degli indici di crescita economica e produttiva fatti registrare negli ultimi anni, rimangono quelle legate alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Sia l'Accordo nazionale (in cui sono delineate le priorità d'azione e le linee politiche dello Stato dal 2002 al 2020) che il programma dell'attuale Governo insistono sul carattere prioritario di tali azioni e costituiscono il quadro di riferimento per la strategia di manovra della cooperazione internazionale. La lotta contro il traffico di droga, la tutela dell'ambiente e la promozione di una gestione sostenibile delle risorse naturali – in un Paese caratterizzato da una grande biodiversità e da problemi cronici quali l'inquinamento delle acque, la deforestazione, l'erosione del suolo e la desertificazione costiera – rimangono temi verso i quali si sta registrando una crescente attenzione da parte delle istituzioni.

Il Perú ha sottoscritto gli Obiettivi del Millennio ed è parte del gruppo di paesi-pilota per il monitoraggio dei progressi nel raggiungimento degli stessi. È inoltre Paese fondatore della Comunità Andina delle Nazioni (CAN) e tra i più attivi promotori politici della Comunità Sudamericana delle Nazioni (CSA).

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

Nell'ambito del consolidato processo di dialogo politico e dei negoziati per la conclusione di un accordo di associazione CAN-UE, e coerentemente con l'agenda politica nazionale, il documento di strategia-paese approvato dall'UE per il Perú per il periodo 2007-2013 prevede quali linee strategiche di intervento: l'appoggio allo stato di diritto e al consolidamento istituzionale; l'assistenza allo sviluppo sociale integrale, alla cresciuta dell'integrazione socio-economica interna e al processo di decentramento regionale.

Tra i paesi UE e la Delegazione della Commissione a Lima vige un collaudato meccanismo di coordinamento, informazione e consultazione reciproca. La Spagna è il principale donatore comunitario, seguita da Germania e Italia. Un'importante esercizio di coordinamento avviato nel 2003 dai paesi UE è stato l'elaborazione di una matrice dei paesi donatori. Essa consente un'analisi dei flussi di coopera-

zione verso il Perú e viene periodicamente aggiornata. L'UNDP ha inoltre avviato un foro di dialogo e di scambio tra i diversi donatori internazionali presenti (agenzie multilaterali e paesi) nell'ambito della tematica relativa al coordinamento degli attori per dare seguito alla dichiarazione di Parigi e del coordinamento dei programmi di ricostruzione post-sismica nei dipartimenti colpiti dal terremoto del 15 agosto 2007.

La Cooperazione italiana

L'intervento della Cooperazione in Perú si articola attraverso i seguenti meccanismi:

- ▶ Fondo Italo-peruviano nato dal primo Accordo di conversione del debito estero del Perú verso l'Italia firmato nel 2001. Il secondo Accordo di conversione, che copre il periodo 2007-2012, è stato firmato il 4 gennaio 2007 per un volume finanziario complessivo di oltre 72 milioni di dollari. Nell'ambito del

primo Accordo di conversione sono stati selezionati e realizzati oltre 180 progetti in 15 regioni del Paese, beneficiando direttamente e indirettamente oltre 3,5 milioni di persone.

- ▶ Programmi a gestione diretta (2 quelli attualmente in esecuzione); progetti promossi (10); iniziative multilaterali (3); multilaterali, cooperazione decentrata (Lombardia e Piemonte le regioni più attive). I principali settori di intervento riguardano protezione ambientale, riforestazione e coltivazioni alternative alla coca; difesa delle comunità indigene; diritti della donna; sviluppo socio-economico e produttivo delle aree più depresse; lotta alla povertà e all'emarginazione urbana; interventi infrastrutturali di base.

È importante, infine, segnalare il ruolo dell'Italia come maggior contribuente storico dei programmi svolti in Perù dall'Ufficio delle Nazioni Unite per la lotta contro la droga e il crimine (UNODC).

Principali iniziative

Programma di lotta alla povertà nella zona di frontiera Perú-Ecuador. Componente di sviluppo rurale

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	agricolo
Canale	multilaterale (IILA)
Importo complessivo	euro 2.107.791,65
Importo erogato	euro 255.962,57
Tipologia	dono

Il progetto prevede la costruzione del canale d'irrigazione La Monja – nella comunità contadina di Pampa Larga – e la ricostruzione del canale Santa Ana per estendere le aree coltivabili. È inoltre prevista la costituzione di fondi rotativi per i contadini delle parrocchie di Suyo; la fornitura di assistenza tecnica agli agricoltori della zona e il miglioramento dei pascoli della comunità di Pampa Larga.

Ricostruzione post-terremoto provincia di Chincha

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore	sanità
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 600.000
Tipologia	dono

Lo stanziamento di 600.000 euro è stato approvato per un intervento post-emergenza terremoto da realizzarsi in cinque distretti della

Provincia di Chincha (Grocio Prado, Tambo de Mora, Sunampe, El Carmen, Chincha Baja) nei settori ambientale e igienico-sanitario. L'iniziativa prevede la ristrutturazione di centri sanitari, la riabilitazione delle reti idrico-fognarie, adduzione e immagazzinamento dell'acqua potabile, lo smaltimento dei residui solidi e l'educazione ambientale.

Programma di lotta alla povertà nella zona di frontiera Perú-Ecuador. Componente sanitaria

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanità
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 2.107.791,65
Importo erogato	euro 295.995,48
Tipologia	dono

L'iniziativa intende sostenere lo sforzo dei due paesi nello sviluppo di un servizio sanitario integrato transfrontaliero. Ciò attraverso un'analisi della situazione, interventi infrastrutturali di ristrutturazione, riabilitazione e riequipaggiamento dei centri di maggiore rilevanza per il funzionamento della rete, con l'intervento maggiore a carico dell'ospedale di Macarà (Ecuador).

Il lavoro finora svolto ha permesso di delimitare la rete sanitaria binazionale che attualmente coinvolge 45 centri sanitari (18 in Ecuador e 27 in Perù) e una popolazione beneficiaria di 80.339 abitanti (42.502 in Perù e 37.837 in Ecuador).

Iniziativa di emergenza in soccorso popolazione distretto di San Ramon colpita da alluvioni

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore	sanità
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 100.000
Importo erogato	euro 100.000
Tipologia	dono

È un intervento di emergenza a favore della cittadina di San Ramón, colpita nel gennaio 2007 da una forte alluvione che ha causato ingenti danni alla popolazione e all'ambiente. Sono stati forniti alle comunità locali strumentazione per il risanamento ambientale (tre termonebulizzatori), un veicolo tipo *pick-up* e materiale per la costruzione degli argini dei fiumi straripati nell'ambito della corretta gestione del territorio e della prevenzione di futuri disastri naturali.

Repubblica Dominicana

La Repubblica Dominicana si colloca al 69º posto per Pil *pro capite* e al 79º posto per Indice di sviluppo umano: nel 2007 si registra un reddito *pro capite* pari a 3.550 dollari mentre il 42,2% della popolazione vive in povertà e il 16,2% in povertà estrema. La crescita economica negli anni '90 non si è infatti tradotta in un proporzionale aumento del benessere della popolazione. Ciò a causa di un'iniqua distribuzione della ricchezza e dei redditi, di servizi sociali pubblici carenti e di un modello di crescita incentrato su settori ad alta intensità di capitale, spesso controllati da gruppi stranieri. Il Governo si è dotato di un Piano per la riduzione della povertà che prevede l'impegno a raggiungere gli Obiettivi di sviluppo del Millennio – in particolare il dimezzamento della povertà – entro il 2015, la riduzione della povertà estrema e della fame. Ingenti risorse sono state destinate al programma triennale (2006-2008) di assistenza sociale "Solidariedad" destinato a 200.000 famiglie povere e imperniato su un meccanismo di trasferimento condizionato. L'assistenza erogata, infatti, non è un semplice dono ma implica l'impegno dei beneficiari a rompere la catena della povertà attraverso il rispetto di certi obblighi – pena la sospensione degli aiuti – quali quelli di dichiarare i figli alla nascita e di sottoporli a vaccinazione. Ulteriori obiettivi del Governo dichiarati nel PRSP sono l'aumento e la razionalizzazione della spesa pubblica sociale, accompagnati da azioni e provvedimenti legislativi – come misure fiscali e monetarie – per favorire una crescita costante del Pil; il coinvolgimento dei rappresentanti della società civile e delle istituzioni religiose nell'analisi dei progetti finanziati dal Governo e/o dalle agenzie di cooperazione internazionale.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

La Repubblica Dominicana ha aderito alla Convenzione di Lomé nel 1989 e successivamente all'Accordo di Cotonou. Attualmente sta negoziando – in qualità di membro del CARIFORUM – la conclusione di un Accordo di partenariato economico con l'UE. Il Governo dirige il processo di programmazione delle risorse, con la partecipazione delle istituzioni della società civile, della Delegazione UE e dell'Ufficio nazionale per il Fondo europeo di sviluppo (ONFED). L'ONFED è una dipendenza della Presidenza della Repubblica con rango di Segreteria di Stato e ha la responsabilità di gestione dei programmi. Ogni 5 anni si sottoscrive un programma generale che viene cogestito con la UE. La Delegazione dell'Unione Europea organizza regolarmente riunioni di informazione e di coordinamento con i rappresentanti delle Ambasciate europee accreditate nel Paese – Italia, Francia, Spagna, Paesi Bassi, Regno Unito – in relazione ai programmi in atto o previsti nella Repubblica Dominicana nel quadro del Fes. I rappresentanti delle principali agenzie ONU operanti sul territorio (UNICEF, FAO,

UNDP) indicano frequenti riunioni di coordinamento. Il rappresentante residente della Banca Mondiale diffonde regolarmente studi sulle sfide che il Paese deve affrontare in materia di sviluppo: dalla lotta alla povertà estrema, alle carenze dei settori sanità ed educazione, all'esigenza di rafforzare le istituzioni governative e sociali.

La Cooperazione italiana

La Cooperazione opera in Repubblica Dominicana da circa 10 anni con progetti a gestione diretta o affidati a ONG italiane. Gli obiettivi perseguiti sono stati: tutela di minori e adolescenti; estensione del sistema associativo e cooperativo mediante la realizzazione di programmi a favore dei produttori organizzati, rafforzando o costituendo complessi agro-industriali; interventi di emergenza per gli abitanti delle comunità danneggiate dal passaggio di uragani e cicloni; rafforzamento del sistema educativo e sanitario statale; sviluppo eco-sostenibile.

Principali iniziative

Progetto pilota per la promozione dei diritti umani nell'area nord della frontiera dominico-haitiana

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	diritti umani
Canale	bilaterale (ONG promossa: MLAL)
Importo complessivo	euro 812.442 di cui: euro 403.510 a carico DGCS
Importo erogato	euro 403.510
Tipologia	dono

È un programma pilota bi-nazionale implementato lungo la frontiera settentrionale Repubblica Dominicana-Haiti, per promuovere il rispetto dei diritti umani e rafforzare il tessuto sociale ed economico della regione. Si prefigge di potenziare il monitoraggio delle violazioni dei diritti umani nella frontiera Nord e implementare meccanismi di promozione e difesa; rafforzare le capacità istituzionali delle organizzazioni della società civile della frontiera Nord e sviluppare il *networking* su scala nazionale, bi-nazionale e regionale; incrementare i livelli tecnici e organizzativi nella produzione e commercializzazione di prodotti agro-ecologici e industriali.

Formazione professionale e avviamento al lavoro per i minori lavoratori e le donne capofamiglia della città di Santo Domingo

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	educazione/cooperazione decentrata
Canale	bilaterale (ONG promossa: VIS)
Importo complessivo	euro 1.172.510 di cui: euro 586.255 a carico DGCS
Importo erogato	euro 586.255
Tipologia	dono

Il programma, concluso nel 2007, si è realizzato nella città di Santo Domingo in tre quartieri particolarmente poveri e con una forte incidenza del lavoro minorile: Maria Auxiliadora, Cristo Rey e Villa Juana. Obiettivo principale è stato di contribuire alla lotta e alla prevenzione dello sfruttamento del lavoro minorile, attraverso la formazione professionale delle donne capofamiglia e il potenziamento dell'offerta formativa per i minori lavoratori. Il secondo settore di intervento è stato quello dell'avviamento al lavoro dei beneficiari dei corsi. Per il settore dei diritti umani, un apposito ufficio che ha sede in Maria Auxiliadora (*Unidad Legal*) si è occupato di realizzare e diffondere ricerche sui diritti umani, applicate in particolar modo a infanzia e donne.

La Regione Nord-Est: salute ed educazione alla prova della decentralizzazione

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	educazione/sanità/ cooperazione decentrata
Canale	bilaterale (ONG promossa: UCODEPI)
Importo complessivo	euro 2.078.886 di cui: euro 1.037.443 a carico DGCS
Importo erogato	euro 904.682
Tipologia	dono

Il programma intende favorire il processo di decentramento messo in atto dal Governo dominicano – in particolare nei settori sanitario ed educativo – nonché introdurre una cultura del servizio pubblico e della qualità dei servizi. Ha come obiettivo specifico l'aumento della capacità di programmazione e di gestione delle istituzioni locali operanti in campo sanitario ed educativo nella regione Nord-Est e il miglioramento dei servizi forniti e della qualità della vita delle popolazioni locali, in particolare donne e minori.

ART GOLD Repubblica Dominicana

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sviluppo locale/governance
Canale	multilaterale (UNDP)
Importo complessivo	euro 3.000.000 di cui: euro 700.000 contributo DGCS
Tipologia	dono

ART è un'iniziativa di cooperazione internazionale che coinvolge i programmi e le attività di varie agenzie ONU: UNDP, UNESCO, UNIFEM, OMS, UNOPS e altri. ART GOLD Repubblica Dominicana è uno dei programmi quadri di Iniziativa ART – articolato in reti tematiche e territoriali per lo sviluppo umano – che associa vari programmi e attività ONU, dei donatori bilaterali e degli attori della cooperazione decentrata. Il programma mira a rafforzare il ruolo attivo delle comunità locali (Province e Comuni), e la sua capacità di sfruttare le opportunità internazionali, facendo convergere in un modo coerente i contributi di cooperazione. L'intervento della componente finanziata dal MAE si concentra nella provincia di Dajabón, situata nel Nord della Repubblica Dominicana, alla frontiera con Haiti. Le componenti di intervento sono la governance, l'ambiente, lo sviluppo economico locale, la salute e il benessere, l'istruzione di base e la formazione professionale.

Progetto di Sistema per l'inclusione sociale di gruppi marginali del Centroamerica

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	minori
Canale	multilaterale (IILA)
Importo complessivo	euro 2.208.559 (per tutta la regione)
Importo erogato	euro 800.000
Tipologia	dono

Obiettivo dell'intervento è l'attivazione di azioni sistemiche (processi di formazione, reti sociali integrate, interventi di comunità, modelli di prevenzione primaria e secondaria, riduzione del danno, cura e riabilitazione, reinserimento socio-lavorativo) nelle politiche di inclusione sociale per il reinserimento di gruppi marginali (minori, adolescenti, giovani in condizioni di rischio e/o abbandono, consumatori di sostanze stupefacenti, donne vittime di sfruttamento sessuale e di violenza domestica, immigrati, detenuti, ecc.) nel tessuto sociale e lavorativo formale dei paesi della regione (Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Haiti, Honduras, Nicaragua, Repubblica Dominicana). In quest'ultima punta a contribuire allo sviluppo umano e sociale di bambini, bambine e adolescenti in situazione di rischio e consumatori di sostanze, con strategie di intervento integrale.

America Centrale e Caraibica – Rete Regionale per il Sostegno all'Impresa Caffeicola Familiare

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sviluppo sociale
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 1.006.600 (euro 287.000 componente Rep. Dominicana)
Importo erogato	euro 1.006.600
Tipologia	dono

Il programma, avviato nel 2007, vuole migliorare il tenore di vita dei piccoli produttori di caffè delle comunità rurali di montagna, riducendone la vulnerabilità socio-economica e culturale e aumentando la sostenibilità della coltivazione. Il programma contribuirà altresì a valorizzare la biodiversità e favorire lo sviluppo sostenibile. Si articola nelle seguenti attività: riorganizzazione della filiera produttiva del caffè nelle aree pilota con enfasi sugli aspetti produttivi e sul controllo della qualità del prodotto; definizione e realizzazione di una strategia commerciale e di marketing del caffè di qualità; valorizzazione e promozione del territorio e della cultura locale attraverso l'identificazione di aree vocate a una produzione di eccellenza.

Centro di formazione e assistenza per ragazzi vulnerabili provenienti da condizioni particolarmente svantaggiate nella Repubblica Dominicana

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	formazione professionale
Canale	bilaterale (ONG promossa: ISCOS)
Importo complessivo	euro 923.634 di cui euro 461.543 a carico DGCS
Importo erogato	euro 227.102
Tipologia	dono

Il programma, iniziato il 21 luglio 2007, mira a garantire una possibilità di emancipazione per ragazzi svantaggiati di Higuey, formandoli nel settore ricettivo/alberghiero e della ristorazione, e facilitandone l'accesso al mondo del lavoro. Verrà realizzata una struttura modulare e polifunzionale, adatta a ospitare attività formative professionali, nonché un'assistenza per tutti i problemi derivanti dalla difficile realtà socio-economica dei beneficiari.

Programma per la prevenzione e il contrasto dello sfruttamento sessuale dei minori anche nel turismo (fase II)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	minori
Canale	multilaterale (UNICEF)
Importo complessivo	euro 3.000.000 di cui euro 607.760 contributo DGCS
Importo erogato DGCS	euro 607.760
Tipologia	dono

Nel 2006 si è concluso il "Programma multilaterale per la prevenzione e il controllo dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori a fini commerciali", realizzato congiuntamente con l'UNICEF e volto a sostenere le autorità dominicane nell'elaborazione e nell'applicazione di politiche pubbliche e azioni concrete atte a prevenire e contrastare lo sfruttamento sessuale/commerciale dei minori, in particolare nel settore del turismo. Per consolidare i risultati ottenuti e garantire la maggior sostenibilità possibile al programma, è stato concordato con le autorità e con l'UNICEF di realizzare una nuova e conclusiva fase del programma, della durata di un anno. La nuova fase, avviata alla fine del 2007, prevede anche una componente di turismo sostenibile che si svolgerà a Samanà, una delle province del Paese maggiormente a rischio di sfruttamento sessuale/commerciale di bambini e adolescenti. Obiettivo generale del programma è di contribuire al rafforzamento delle capacità istituzionali e della società civile per la prevenzione, l'assistenza e il controllo giudiziario e sociale dell'abuso e dello sfruttamento sessuale commerciale dei minori.

Uruguay

Grazie a una congiuntura internazionale e regionale molto favorevole e a una particolare attenzione posta dal Governo alle variabili macroeconomiche, nel 2007 i conti economici dell'Uruguay si sono chiusi con un bilancio positivo. Il Paese ha registrato, infatti, il quinto anno di crescita consecutiva del Pil (+7,2%) con una produzione trainata principalmente da manifatturiero, trasporti e costruzioni.

Nonostante ripresa economica, una prudente politica monetaria, una rigorosa politica fiscale e le prime riforme del settore bancario, gli organismi finanziari internazionali guardano ancora con preoccupazione ad alcune importanti conseguenze della crisi del 2002 quali: l'alto debito pubblico; un sistema finanziario fragile; il complessivo peggioramento delle condizioni sociali della popolazione; gli ostacoli agli investimenti, che frenano la crescita potenziale del Paese e la sua capacità di competere nel mercato globale.

Per tale motivo, il Governo uruguiano ha lanciato il *Plan de Atención Nacional a la Emergencia Social* (PANES), che può essere considerato un vero e proprio programma nazionale di sviluppo. Esso si è proposto obiettivi nei settori dell'alimentazione, della salute, degli alloggi, della formazione e del lavoro, nel tentativo di coprire le necessità fondamentali dei segmenti sociali più vulnerabili. Ciò per creare i presupposti per l'uscita dalla povertà e dall'indigenza, nelle quali vivono, rispettivamente, il 27% e l'1,7% della popolazione. Il PANES si è formalmente concluso nel dicembre 2007 per lasciare il posto al Piano di equità, programma sociale che caratterizzerà gli ultimi anni di governo e sarà incentrato sull'ottenimento di un posto di lavoro stabile e legale per le persone appartenenti alla fascia di popolazione più svantaggiata.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

Nel 2007 l'Uruguay è stato prescelto come uno degli otto paesi pilota – unico in America Latina, e unico a medio reddito tra quelli selezionati – in cui sperimentare il rinnovamento delle istituzioni ONU auspicato dal progetto di riforma delle Nazioni Unite. Tale circostanza ha avviato un esercizio di razionalizzazione degli interventi di cooperazione internazionale sia del sistema ONU che dei singoli paesi. Le principali aree in cui si concentrano i circa 50 programmi al momento attivi posti in essere sia dalle agenzie ONU presenti a Montevideo (FAO, OIL, UNESCO, UNIDO, OMS/OPS, UNICEF, UNOPS e CEPAL), che dalle varie rappresentanze diplomatiche (tra le quali Giappone, USA e Cina) si concentrano soprattutto nelle seguenti aree: sviluppo della competitività, attraverso miglioramenti nel settore tecnologico; coesione sociale e riduzione della povertà; governabilità; conservazione dell'ambiente e uso sostenibile delle risorse naturali.

Sono, altresì, da segnalare gli importanti contributi della Banca Mondiale e del BID. La prima è impegnata in diversi progetti – per un totale di circa 390 milioni di dollari – focalizzati nelle

seguenti aree: infrastrutture, energia, educazione, sanità, pubblica amministrazione, gestione risorse naturali, agricoltura, sociale. Il secondo si concentra in programmi che spaziano dallo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese, al sostegno dei processi di modernizzazione statale, fino all'aiuto ai gruppi sociali più vulnerabili, favorendo l'accesso ai finanziamenti per nuove infrastrutture.

Per ciò che riguarda l'UE, sono stati recentemente stanziati – nel quadro del *Country Strategy Paper 2007-2013* – 31 milioni di euro per programmi nei settori della coesione sociale e territoriale e in quello dell'innovazione, ricerca e sviluppo economico. Infine riunioni di coordinamento vengono promosse dalla locale Delegazione della Commissione europea sull'attività di cooperazione dei paesi membri (tra i più attivi, oltre all'Italia, Spagna, Francia e Germania).

La Cooperazione italiana

L'impegno dell'Italia, oggi tra i maggiori donatori internazionali, è prevalentemente rivolto alle iniziative a elevato impatto sociale, che favori-

scono i programmi volti al recupero dell'occupazione e alla creazione e al consolidamento di piccole e medie imprese; nonché alla riduzione della povertà e delle situazioni di disagio delle componenti più deboli della popolazione.

Principali iniziative

Programma a favore della piccola e media impresa italo-uruguiana e uruguiana attraverso il sostegno a progetti ad elevato impatto sociale

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	Pmi
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 20.000.000
Importo erogato	euro 125.070,82
Tipologia	credito d'aiuto

È la principale iniziativa di cooperazione con l'Uruguay. Il programma è destinato alle Pmi – particolarmente colpite dalla grave crisi finanziaria – per facilitare il loro accesso al credito e aumentare l'occupazione. La linea di credito è utilizzata per l'acquisto di beni e servizi che devono essere di origine italiana per almeno il 50%.

Programma a favore del sistema sanitario pubblico

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanità
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 15.000.000
Tipologia	credito d'aiuto

L'iniziativa vede come beneficiari diretti gli utenti del sistema sanitario pubblico nazionale. La linea di credito viene utilizzata per acquistare beni e servizi che devono essere per almeno il 50% di origine italiana.

Intervento a favore di adolescenti e giovani in situazioni di emarginazione nell'area metropolitana di Montevideo e Dipartimento di Canelones

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	formazione sociale
Canale	bilaterale (ONG promossa: CIES)
Importo complessivo	euro 692.052,24 a carico DGCS
Tipologia	dono

Il progetto, concluso nel febbraio 2007, ha avuto come obiettivo il

recupero di adolescenti e giovani in situazioni di emarginazione sociale, con interventi sanitari, culturali ed educativi.

Progetto REDEL – Recupero dell'occupazione attraverso l'appoggio alla creazione e al consolidamento delle micro e piccole imprese nel quadro di strategie di sviluppo economico locale

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	formazione/Pmi e microimprese
Canale	multilaterale (OIL)
Importo complessivo	euro 3.000.000 (ulteriore apporto del Governo uruguiano: euro 594.000)
Importo erogato	euro 1.024.558
Tipologia	dono

Il programma vuole ottimizzare il mercato del lavoro uruguiano e generare impiego, migliorando sia l'offerta di lavoro – attraverso la creazione e il consolidamento di piccole e micro-imprese – sia la domanda, mediante l'assistenza tecnica al locale Ministero del Lavoro.

Programma per la riduzione della povertà e per il miglioramento delle condizioni di vita di madri e minori in Argentina, Uruguay e Paraguay

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sociale
Canale	multilaterale (UNDP)
Importo complessivo	euro 3.000.000 (per i 3 paesi di cui 700.000 per Uruguay)
Tipologia	dono

È un'iniziativa regionale, in collaborazione con l'UNDP, per la riduzione della povertà, il miglioramento delle condizioni di vita di giovani madri e la denutrizione infantile.

Appoggio al settore delle piccole e medie imprese per facilitare l'accesso ai mercati di esportazione

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	assistenza tecnica/ formazione alle Pmi
Canale	multilaterale (UNIDO)
Importo complessivo	euro 1.000.000
Tipologia	dono

Il programma è gestito dall'UNIDO con il Ministero dell'Industria uruguiano. Mira a creare consorzi nel settore delle Pmi per facilitare l'accesso ai mercati internazionali.